

VIA CRUCIS

20 marzo 2020

INTRODUZIONE

Tutto quello che viviamo (...) se non porta alla presenza di Gesù, a cercare Gesù, ad attenderlo e a lasciarlo entrare come l'avvenimento che decide radicalmente tutto di noi, non serve e non può corrispondere al cuore, non cambia e non esalta la vita (...). Ed è proprio il nostro cuore che puntualmente ce lo "rinfaccia". Per questo la sua inquietudine è una benedizione e un formidabile alleato. Perché, non sopportando mai meno di Lui, costringe a non cercare, a non attendere mai meno della presenza di Gesù, della sua reale presenza e non di "qualcuno che gli somiglia" (...). C'è semplicemente una questione fondante di mezzo: quella della vera e irriducibile natura del cuore. Come afferma sant'Agostino, il nostro cuore non solo è fatto da Lui ma è fatto per Lui. "Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te". (Nicolino Pompei, ... *tutti ti cercano*)

Tutto quello che siamo chiamati a vivere... ora e sempre... è tenere fisso lo sguardo a Gesù, dove è la vera vita e la vera gioia del cuore.

INTENZIONI: nella nostra preghiera portiamo Nicolino e le sue intenzioni, particolarmente Juri, Barbara, Silvano, Vittoria, la nostra piccola Ella, Betty, Andrea, tutti i malati e coloro che se ne stanno prendendo cura. Preghiamo per il Santo Padre Francesco, i nostri Vescovi e sacerdoti.

O Dio, vieni a salvarmi!

Signore, vieni presto in mio aiuto!

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen!

INVOCAZIONE SPIRITO SANTO: *Inno allo Spirito Santo*

PRIMA STAZIONE

GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla folla, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mc 15, 14-15).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Dal profondo del mio cuore a te grido o Signore, ti prego ascolta la mia voce

CANONE: *Padre perdona*

SECONDA STAZIONE

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo (Mc 15, 15-20).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Se consideri le nostre colpe, o Signore, chi potrà sussistere? Ma sono certo, certissimo: presso di Te è solo il perdono.

CANONE: *Padre perdona*

TERZA STAZIONE

GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità (Is 53, 4-5)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

O Signore, sono davanti a Te senza niente da offrirti se non la mia miseria.

CANONE: *Padre perdona*

QUARTA STAZIONE

GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Simeone disse a Maria, sua madre: "Ecco, Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima (Lc 1, 34 - 35)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Eccomi o Signore, si faccia di me secondo Te.

CANONE: *Maria che sciogli i nodi*

QUINTA STAZIONE

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la croce (Mt 27, 32)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Signore, ascolta il nostro cuore mendicante di Te.

CANONE: *In Te Signor riposa*

SESTA STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: (la Veronica) senza mai smettere di fissarlo, riesce ad avvicinarsi al suo volto, ritrovandosi sorprendentemente guardata lei stessa tenerissimamente da Gesù, intensamente guardata da Gesù. Lei non ha un volto, non ha un nome, non ha una personalità. Ma da quel momento acquista un nome, un volto e una personalità unica. Quella donna senza identità emerge con una sua identità unica e originale, proprio grazie a quel momento. Nel momento in cui il suo sguardo fissa lo sguardo di Gesù nasce il suo nome, si afferma il suo io, assume la sua personalità. (Nicolino Pompei)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Che le Tue piaghe o Signore siano impresse nel mio cuore.

CANONE: *In Te Signor riposa*

SETTIMA STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Dio si è sacrificato per me: ecco la salvezza in ogni istante e di ogni istante di ogni uomo (...). E' il tagliar corto dell'Amore, della Misericordia di Dio, che non vive per nient'altro se non per amare, se non per amarci, se non per perdonarci e attirarci a Lui. (*Nicolino Pompei*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Ti prego, Signore, resta con noi.

CANONE: *Resta con noi*

OTTAVA STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete piuttosto su voi stesse e sui vostri figli (*Lc 23,28*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Signore, attira tutto il mio cuore, tutto me stesso a Te e al Tuo Amore.

CANONE: *Resta con noi*

NONA STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come un agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca (*Is 53, 6-7a*).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Signore, di soltanto una parola, anche solo un breve accenno, un solo tuo sospiro ed io sarò salvato.

CANONE: *Chi spera in Te, Signore*

DECIMA STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia (*Mt 27, 33-36*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Signore, rivolgimi il Tuo sguardo e sollevami a Te risolleandomi alla vita in Te.

CANONE: *Chi spera in Te, Signore*

UNDICESIMA STAZIONE
GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Siamo all'apice della tragedia della passione di Gesù, quando Gesù viene inchiodato sulla croce. "assieme a lui venivano condotti all'esecuzione due malfattori (...) uno alla sua destra e uno alla sua sinistra". (...) "Uno dei malfattori appesi alla croce lo bestemmiava dicendo: non sei tu il Cristo?". Se lo sei "salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimbeccò dicendo: "Neanche tu hai il timore di Dio? Eppure subisci la stessa condanna. Per noi è giusto che sia così, perché siamo ripagati per quanto abbiamo fatto. Egli invece non ha fatto nulla di male". Poi, rivolgendosi verso Gesù, gli disse: "... Ricordati di me quando sarai nel tuo regno". E Gesù, nonostante fosse straziato dal dolore, facendo del tutto per girarsi verso quell'uomo, per cercare di intercettare i suoi occhi, così gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso". Si rivolge a Lui come un peccatore che mendica il perdono da Dio e di essere accolto nel suo Regno. Gesù non fa altro che compiere, anche su quell'uomo, tutto quello che ha sempre fatto lungo tutta la sua vita e per cui si è lasciato crocifiggere e ammazzare su legno della croce: accogliere e perdonare i peccatori. "In verità ti dico: oggi sarai con me in paradiso". (Nicolino Pompei)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà
Cristo pietà, Cristo pietà
Signore pietà, Signore pietà

Signore, io affogo nella paura e nell'angoscia se tu non mi chiami, non mi parli, non mi investi ora di Te, della Tua presenza, del tuo Amore invincibile ed eterno.

CANONE: *O umiltà sublime*

DODICESIMA STAZIONE
GESÙ MUORE SULLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo
perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!». E Gesù, emesso un alto grido, spirò. Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!» (Mc 15, 33-39)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà
Cristo pietà, Cristo pietà
Signore pietà, Signore pietà

Signore, io penso di morire se non ti sento più parlare.

CANONE: *O umiltà sublime*

TREDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. (Gv 19, 38).

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Signore, solo la tua parola, il tuo amore danno pace al mio cuore, luce ai miei occhi, forza al mio passo.

CANONE: *Misericordias Domini*

QUATTORDICESIMA STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Noi ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

LETTURA: Tutti i Suoi amici sono spariti, se la sono data a gambe, si sono nascosti in preda al panico e alla paura. Pietro per ben tre volte Lo ha rinnegato, per poi fuggire a nascondersi anche lui in preda alla paura. Sono rimasti solamente Sua mamma Maria, tre donne, fra cui Maria di Magdala, e Giovanni il discepolo tanto amato (*Nicolino Pompei*)

PAUSA DI SILENZIO

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Sono a mani vuote, niente ti posso regalare se non la mia miseria, il mio peccato, l'amarezza e il dolore per il mio peccato, nell'assoluta certezza del tuo perdono.

CANONE: *Misericordias Domini*

ADORAZIONE DELLA CROCE

“Scopri al medico la tua ferita per poter guarire. Anche se non la mostri egli la conosce e tuttavia attende di sentire la sua voce”. Ecco l'unica condizione imprescindibile: mostrare la nostra ferita mortale perché Egli la possa guarire. Imprescindibile, non perché sia questa a porre e attivare la sua Misericordia, ma solo perché il suo Amore non è un Amore coercitivo, un Amore che vuole assoggettarci, ma un Amore assolutamente libero, gratuito e incondizionato: è Amore e basta. È un Amore che vuole solo e sempre attirarci al suo Amore liberamente e consapevolmente. Per questo non può che attendere - addirittura mendicare - l'apertura del cuore e il cedimento dell'umano, perché possa mostrarsi come l'unico “capace” di risanare l'umano ferito, malato e corrotto; l'unico “capace” di rianimare e rigenerare la vita. Afferma sant'Agostino: *“Dio che ti ha fatto (creato) senza di te, non può salvarti senza di te”.* (Nicolino Pompei, ... Ma di soltanto una parola ed io sarò salvato)

SILENZIO E CANTO: *Signore dolce Volto*

ORAZIONE FINALE: *O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per Cristo nostro Signore. Amen*

BENEDIZIONE

CANTO FINALE: *Come è grande*